

Attenzione al contratto

TELEFONO

Da maggio Telecom cambia il contratto dell'apparecchio di casa

Arriva da un lettore la segnalazione di una recente circolare inviata agli utenti *Telecom* in cui si comunica che dal 1° maggio varierà il contratto passando da un canone bimestrale di 30,39 euro a 29 euro mensili. Il contratto denominato *Tutto voce*, che comprende chiamate illimitate, permette con l'aggiunta di 5 o 10 euro di inviare messaggi e navigare in *Internet*.

Il comunicato specifica anche che qualora non ven-



gano accettate le variazioni si ha diritto di recedere dall'attuale contratto dando comunicazione scritta entro il 31 maggio 2015. Ma sulla medesima circolare a caratteri microscopici, quasi illeggibili, sta scritto che esiste la possibilità di richiedere il contratto denominato *Voce* a un costo di 19 euro mensili più il costo delle telefonate.

«È una vergogna che que-

sta possibilità di un canone contenuto di 19 euro al mese, utile principalmente per un anziano che vive solo e che tiene il telefono principalmente per la sua sicurezza, non sia riportata con la stessa evidenza delle altre ipotesi contrattuali», spiega il lettore. «È facile immaginare il disorientamento per chi è quasi inerte di fronte alle pretese di una grande società come la *Telecom-Tim*».

«Se siete persone anziane o che usate poco il telefono la possibilità di un contratto a bassi costi va considerata attentamente», spiega Tommaso Lo Russo del *Comitato difesa consumatori* di Alba e Bosisia. In pratica la nuova formula conviene solo a chi fa almeno due telefonate da 5 minuti al giorno.

«Le indicazioni devono essere poste in modo chiaro, comprensibile, non ambiguo e soprattutto tempestivo, per permettere all'acquirente di avere i giusti tempi e modi per perfezionare la trattativa commerciale», commenta Lo Russo. «Risparmiare sia per enti pubblici che enti privati è possibile, equo e doveroso, ma si finisce sempre per far pagare al soggetto deboli costi maggiori che potrebbero essere evitati con una più sana gestione. Ma non c'è speranza!».